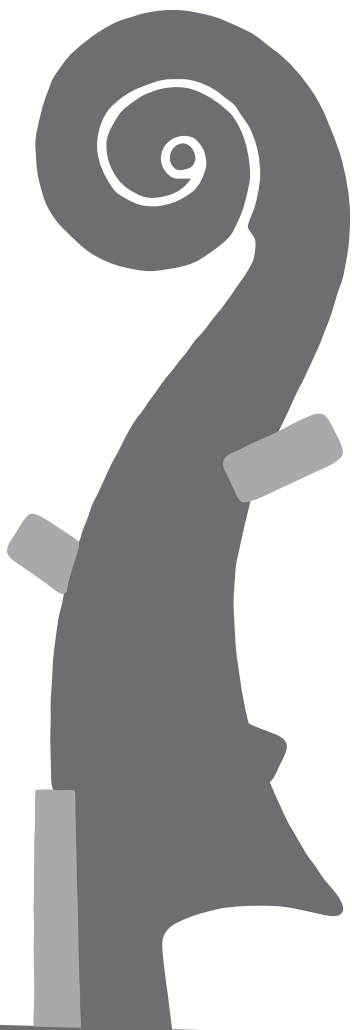




Martedì 28 ottobre 2014,
ore 20.15
CICLO B
Auditorium C. Pollini, Padova

L'ESTRAVAGANTE

STEFANO MONTANARI, violino

ELISA CITTERIO, violino

FRANCESCO GALLIGIONI, violoncello

MAURIZIO SALERNO, organo e clavicembalo

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
Provincia di Padova – Assessorato alla Cultura,
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Culturali e allo Spettacolo,
Università degli Studi di Padova,
E.S.U. di Padova.

PROGRAMMA

“Stravaganze armoniche”

Arcangelo Corelli

(1653 - 1713)

Sonata V in Re minore op. 3

I. Grave - II. Allegro - III. Largo - IV. Allegro

Antonio Vivaldi

(1678 - 1741)

Sonata XI in Si minore op. 1

I. Preludio - II. Corrente - III. Giga - IV. Gavotta

Johann Sebastian Bach

(1685 - 1750)

Sonata in Sol maggiore BWV 1038

I. Largo - II. Vivace - III. Adagio - IV. Presto

Francesco Antonio Bonporti

(1672 - 1749)

Sonata VI in Fa maggiore op. 1

I. Largo - II. Allegro - III. Adagio - IV. Presto e Allegro

Francesco Antonio Bonporti

(1672 - 1749)

Sonata VIII in La minore op. 1

*I. Adagio - II. Vivace - III. Largo -
IV. Presto presto e unito*

Arcangelo Corelli

(1653 - 1713)

Sonata X in La minore op. 3

I. Vivace - II. Allegro - III. Adagio - IV. Allegro

Antonio Vivaldi

(1678 -1741)

Folia op. 1

- Introduzione

*I. Adagio - II. Andante - III. Allegro - IV. - V. - VI. -
VI. - VIII. - IX. Adagio - X. Vivace - XI. Allegro -
XII. Larghetto - XIII. Allegro - XIV. - XV. Adagio -
XVI. Allegro - XVII. - XVIII. - XIX. - XX.*

Il programma di questa sera non prevede intervallo.



abc.it

Il vostro esperto Apple

ABC.IT PADOVA

Via Venezia, 49

Tel. 049 8077480

info@abc.it

Tecnologia creativa.

www.abc.it



Premium Reseller

L'ESTRAVAGANTE

L'Estravagante è il frutto dell'unione di cinque musicisti desiderosi di condividere la loro comune passione per la musica da camera, con l'intenzione di cimentarsi in un repertorio che nella prassi esecutiva barocca con strumenti originali vede raramente l'affermazione di gruppi con una forte tradizione alle spalle.

I violinisti **Stefano Montanari**, **Stefano Rossi** in alternanza con **Elisa Citterio**, il violoncellista **Francesco Galligioni** e il clavicembalista nonché organista **Maurizio Salerno**, trovano nell'ensemble la migliore espressione di un lavoro di gruppo, condiviso da artisti che nel tempo si sono "riconosciuti", scoprendo quel raro affiatamento necessario per sviluppare qualsiasi progetto creativo.

Nonostante i componenti abbiano alle spalle una ricca esperienza, concertistica e didattica, riconosciuta a livello internazionale, il "quartetto" è di recente formazione. La sua affermazione però è già avvenuta grazie alle registrazioni di cd e ai numerosi concerti apprezzati sia per la loro freschezza che per l'originalità delle scelte musicali.

E' così che la discografia offre interessanti integrali monografiche come quella dedicata a D. Buxtehude, pubblicata nel 2007 su doppio cd dalla rivista Amadeus e da SACD per l'etichetta Arts, versione che nel marzo 2008 ha ricevuto il Supersonic Award dalla prestigiosa rivista Pizzicato.

E' poi la volta delle *Sei sonate in trio a due violini e basso continuo* di J. Pachelbel, pubblicate nel 2009 da Amadeus, assai curiose per l'uso della scordatura che ha caratterizzato autori come F. I. Biber,

Nel marzo 2011, sempre per Amadeus, L'Estravagante ha presentato il suo ultimo lavoro: una terza opera integrale, quella delle *Trio sonate* op.1 di A. Vivaldi, coronate dalla famosa *Sonata XII* detta "*La Folia*".

L'attenzione è inoltre rivolta ad autori ancora troppo poco apprezzati come T. Albinoni, e a programmi che prevedono l'inserimento di cantate a voce sola, con una predilezione per i compositori italiani attivi tra il XVII e XVIII secolo.

***riscopri il piacere di ascoltare
la tua musica preferita***



***HiFi*SHOP**

**Via Marin 27 - Zona Prato della Valle - Padova
tel 049.9877480 - www.hifishop.it - info@hifishop.it**

**Riparazioni audio-video - Taratura e restauro giradischi
Consulenza acustica - Progettazione sistemi audio video
Convertitori DAC per musica liquida alta risoluzione**

Se già sette secoli orsono la parola *sonada* fa la sua prima timida apparizione per indicare un “pezzo strumentale”, è nel XVI secolo che tale termine, o il consimile *da sonare*, entra nell’uso corrente come titolo musicale che si oppone a *cantata*. L’espressione “per cantar e sonar” compare a stampa nel 1509 in una pubblicazione di Petrucci e “canzon da sonar”, ovvero *chanson* da eseguirsi con gli strumenti, solo verso la fine del secolo. La storia della Sonata, la cui culla potrebbe essere collocata in ambito veneziano, s’inserisce in quel lungo ma urgente percorso di nascita della musica strumentale, che nel corso del Barocco fiorisce accanto e insieme alla crescente diffusione degli strumenti ad arco e in particolare del violino. L’opera di maestri liutai quali Guarneri e Stradivari, il progresso della tecnica e la creazione di nuovi effetti prodotti con l’archetto, resero il violino uno strumento dalle enormi potenzialità virtuosistiche ed espressive.

ARCANGELO CORELLI, *Sonata V e X op. III*

La sonata a tre, per 2 violini e basso continuo, ideale punto di fusione fra l’antica polifonia e il nuovo stile tendente alla monodia accompagnata, era una forma d’uso comune presso i compositori della prestigiosa Accademia Filarmonica di Bologna. Nel 1670 il giovanissimo Arcangelo Corelli ne entra a far parte guidato dall’insigne accademico G. Benvenuti e dal valentissimo violinista L. Brugnoli. Figure, queste, particolarmente significative nella formazione del musicista di Fusignano, tutta tesa verso la ricerca di uno stile fondato sull’equilibrio tra linguaggio compositivo severo e libertà d’espressione correlata con lo sviluppo di un idioma schiettamente violinistico.

Le **12 Sonate op. III**, stampate nel 1689 con dedica a Francesco II duca di Modena, che invano aveva tentato di attrarre il compositore presso la sua corte, nascono in un periodo in cui Corelli vive una condizione sociale privilegiata affermandosi a Roma, dove ormai risiede dal 1671, come uno tra i più apprezzati e stimati musicisti. È al servizio del cardinale Benedetto Pamphilj, al quale nel 1685 aveva dedicato le *Sonate* op. II, frequen-

ta le Accademie di Cristina di Svezia, dedicataria dell'op. I, e nel 1690, scegliendo ancora la città papale, sarà al servizio del cardinale Pietro Ottoboni *junior*.

Scritte nello *stylus ecclesiasticus*, per adattarsi al sacro luogo in cui venivano eseguite, le *Sonate a tre op. III* rispondono al carattere e alla forma in quattro tempi della "sonata da chiesa". La modernità del linguaggio strumentale sonatistico è contaminata dagli influssi contrappuntistici che generano interi movimenti di fugato.

ANTONIO VIVALDI, *Sonata XI op. 1*

È molto probabile che le dodici ***Suonate da camera a tre, due violini e violone o cembalo op. I*** di **Antonio Vivaldi** furono scritte nell'arco di dieci anni e raccolte nell'op. I secondo una prassi comune dell'epoca. In Italia, infatti, i giovani musicisti, che volevano essere ammessi al cenacolo dei compositori riconosciuti e apprezzati, dovevano esibire come biglietto da visita, la pubblicazione di un'opera I di sonate a tre. Compositori come Torelli, Albinoni e Corelli ne diedero degli illustri esempi. Seguendo la tradizione anche il "Prete Rosso" pubblicò una raccolta di 12 sonate, nelle quali l'influenza di Corelli si mescola con uno stile originale e personale.

Sul piano strutturale, la tecnica compositiva, l'elaborazione melodica e armonica sono caratterizzate sia da elementi rigorosamente polifonici che concertanti. Si tratta di "sonate da camera", cioè destinate principalmente agli intrattenimenti musicali nei palazzi aristocratici. I movimenti di danza della ***Sonata XI op. I*** si presentano come un concerto in miniatura. Vivaldi attribuisce al primo violino un ruolo concertante, esprimendo fortemente il modello corelliano.

Dedicata a l'"*illustrissimo & eccellentissimo Signor Conte Annibale Gambara*", nobile di origine bresciana, l'op. I di Vivaldi fu pubblicata dal veneziano Giuseppe Sala nel 1705. Si tratta, quasi sicuramente, di una ristampa della prima edizione del 1703, oggi andata perduta. Molto probabilmente la prima stampa uscì qualche mese prima di accettare l'in-

carico di maestro di violino al Pio Ospedale della Pietà, nel settembre 1703. Il titolo, infatti, menziona Vivaldi come prete (Don Antonio Vivaldi) e non come “*maestro di violino*”, attribuendogli invece la qualifica generica di “*Professore Veneto*”. L’opera I sarà ristampata più tardi in diverse edizioni fino al 1751, epoca in cui le *Dodici Sonate*, ormai, saranno considerate fuori moda.

JOHANN SEBASTIAN BACH, *Sonata BWV 1038*

Potrebbe non appartenere a J.S.Bach, ma al figlio Carl Philipp Emanuel, il manoscritto autografo della *Sonata in Sol maggiore BWV 1038*. Sui tre fogli, che nel 1901 diventano di proprietà della Germanisches Nationalmuseum di Norimberga, vi si trovano riportate le parti strumentali: “*Traversa, Violino discordato e Continuo*”. Si tratta di una sonata a tre, frutto di una rielaborazione della *Sonata per violino BWV 1021*; il basso rimane invariato, la voce superiore è destinata al flauto e la terza parte è affidata a un violino con accordatura anomala (nell’interpretazione di questa sera l’organico è formato da 2 violini e basso continuo).

Ispirata al modello italiano di impronta corelliana, la *Sonata BWV 1038* rispetta lo schema delle sonate da chiesa, articolato in quattro movimenti che si alternano nei tempi lenti e vivaci.

È a Weimar, nei suoi due soggiorni, e più tardi a Köthen che Bach può conoscere molta musica strumentale di autori italiani come Corelli, Vivaldi, Marcello e Frescobaldi (di quest’ultimo Bach copierà i *Fiori musicali*, vera “*summa*” del Seicento italiano). Molto attento alle innovazioni italiane, Bach le trasfuse a piene mani nella sua produzione. Ne sono prova, tra le altre, le trascrizioni per organo e per clavicembalo di concerti di Vivaldi e la fuga sul tema del II movimento della *Sonata IV* op. III di A. Corelli.

FRANCESCO ANTONIO BONPORTI

"Gentilhuomo di Trento", "dilettante di musica", come amava definirsi, **F.A. Bonporti**, singolare figura di artista e sacerdote, si recò a Roma nel 1691 dove entrò nel Collegium Germanicum per seguire i corsi di teologia. Studiò composizione con O. Pitoni e probabilmente violino con A. Corelli.

Esercì la sua arte per diletto e non operò alle dipendenze di mecenati, potendo così agire autonomamente, libero da dettami estetici o schemi formalistici dominanti. Il suo linguaggio è espressione artistica personalissima che si manifesta, in particolare nelle opere della maturità, in una ricerca del bizzarro e dell'estroso. Autore dagli atteggiamenti compositivi difficilmente classificabili dagli studiosi, fu apprezzato dagli ambienti musicali europei dell'epoca che ammirarono le sue *Invenzioni* op. X, specialmente per l'uso di mezzi espressivi ai quali anche Bach s'interessò. Le Sonate op. 1, di derivazione corelliana, sono d'intensa vena melodica e costruite con equilibrio e simmetria.

A. VIVALDI, *Folia* op. 1

Danza vivace di origine portoghese, connessa al rito della fecondità, la *Folia* a partire dal XV secolo, appare in molti manoscritti e intavolature per liuto. La sua epoca d'oro inizia attorno al 1630; impiegata come caratteristica figurazione di basso per variazioni, inizia ad attrarre l'attenzione di molti compositori fino a Liszt e Rachmaninov.

Nella ***Sonata XII op. 1***, il riferimento a Corelli è chiaro. Vivaldi sceglie il tema della **"Folia"** che il maestro di Fusignano aveva usato solo pochi anni prima per concludere la raccolta di *Sonate a due* op. V. Il tema *Adagio* è anticipato da una breve introduzione a carattere improvvisativo, dal sapore spagnolo. Dal tema si dipanano 19 variazioni, alcune collegate fra loro quasi senza soluzione di continuità, che mettono in luce l'alto livello tecnico strumentale, costituendo un finale pieno di effetti.

Sara Radin



UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,
le migliori soluzioni di
brokeraggio assicurativo
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

DISCOGRAFIA

A. CORELLI

Sonata V op. 3

Ensemble Stravaganza	(Aparte)
Ensemble Aurora – E. Gatti	(Arcana)
Avison Ensemble	(Linn)
Purcell Quartet	(Chandos)
Musica Amphion – P.J. Belder	(Brilliant)

A. VIVALDI

Sonata XI op. 1

L'Estravagante	(Naive)
Ensemble Aurora – E. Gatti	(Glossa)
Purcell Quartet	(Chandos)

J.S. BACH

Sonata in Sol maggiore BWV 1038

La Divina Armonia	(Passacaille)
Florilegium	(Channel)
Musica Novantica Vienna	(Gramola)

A. CORELLI

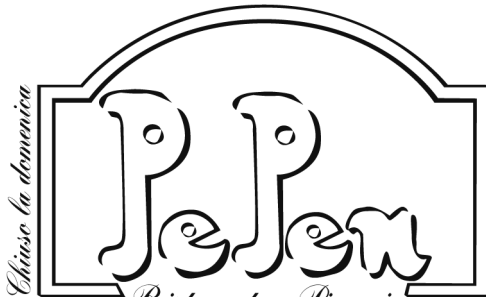
Sonata X op. 3

Ensemble Stravaganza	(Aparte)
Ensemble Aurora – E. Gatti	(Arcana)
Avison Ensemble	(Linn)
Purcell Quartet	(Chandos)
Musica Amphion – P.J. Belder	(Brilliant)

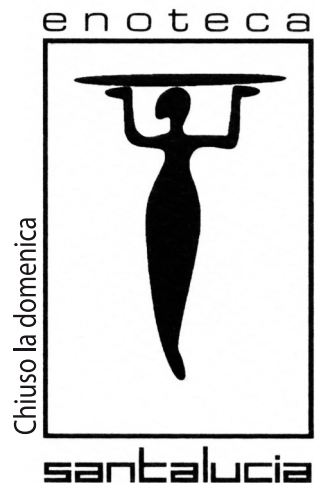
A. VIVALDI

Folia op. 1

L'Estravagante	(Naive)
Ensemble Aurora – E. Gatti	(Glossa)
Purcell Quartet	(Chandos)
Hesperion XXI – J. Saval	(Alia Vox)
E. Onofri	(Deutsche Harmonia Mundi)

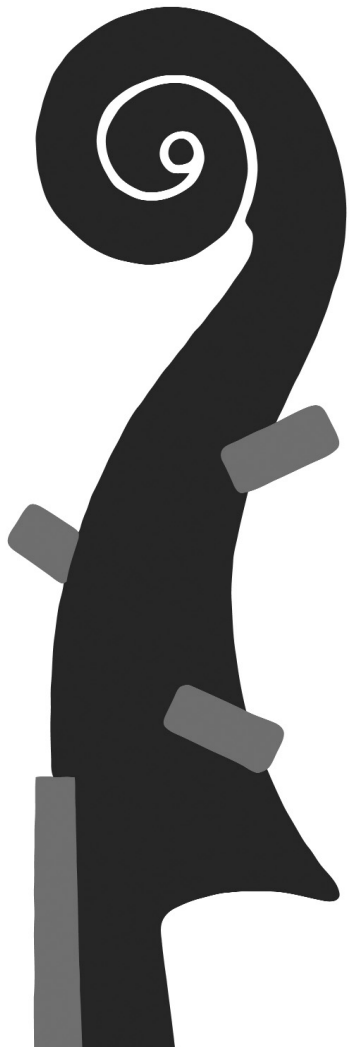


Ristorante - Pizzeria
Piazza Cavour, 15 - Padova
Tel. (049) 8759483



Piazza Cavour
angolo via Calvi, Padova
Tel. (049) 8759483

Per la tua cena dopo concerto con gli amici



PROSSIMI CONCERTI

58ª Stagione concertistica 2014/2015

Martedì 4 novembre 2014 ore 20,15 - **ciclo A**
Auditorium C. Pollini, Padova

MARIE-LUISE NEUNECKER, corno
PHILIPPE GRAFFIN, violino
CLAIRE DÉSSERT, pianoforte

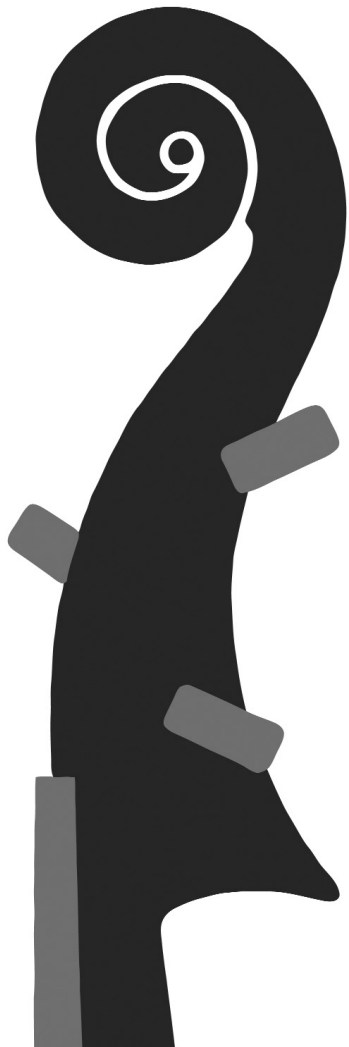
Musiche di *J. Brahms, A. Schönberg, K. Aho, G. Ligeti*

Martedì 11 novembre 2014 ore 20,15 - **ciclo B**
Auditorium C. Pollini, Padova

QUARTETTO LYSKAMM

CECILIA ZIANO, violino
CLARA FRANZISKA SCHÖTENSACK, violino
FRANCESCA PICCIONI, viola
GIORGIO CASATI, violoncello

Musiche di *D. Shostakovich, A. Schnittke, G. Kurtág,
B. Bartók*



PROSSIMI CONCERTI **58ª Stagione concertistica 2014/2015**

Martedì 25 novembre 2014 ore 20,15 - **ciclo B**
Auditorium C. Pollini, Padova

NELSON GOERNER, pianoforte

Musiche di ***F. Chopin***

Lunedì 1 dicembre 2014 ore 20,15 - **ciclo A**
Auditorium C. Pollini, Padova

KRISTIAN BEZUIDENHOUT, fortepiano

Musiche di ***W.A. Mozart***

Integrale delle Sonate per fortepiano di W.A. Mozart
(4° e ultimo concerto)